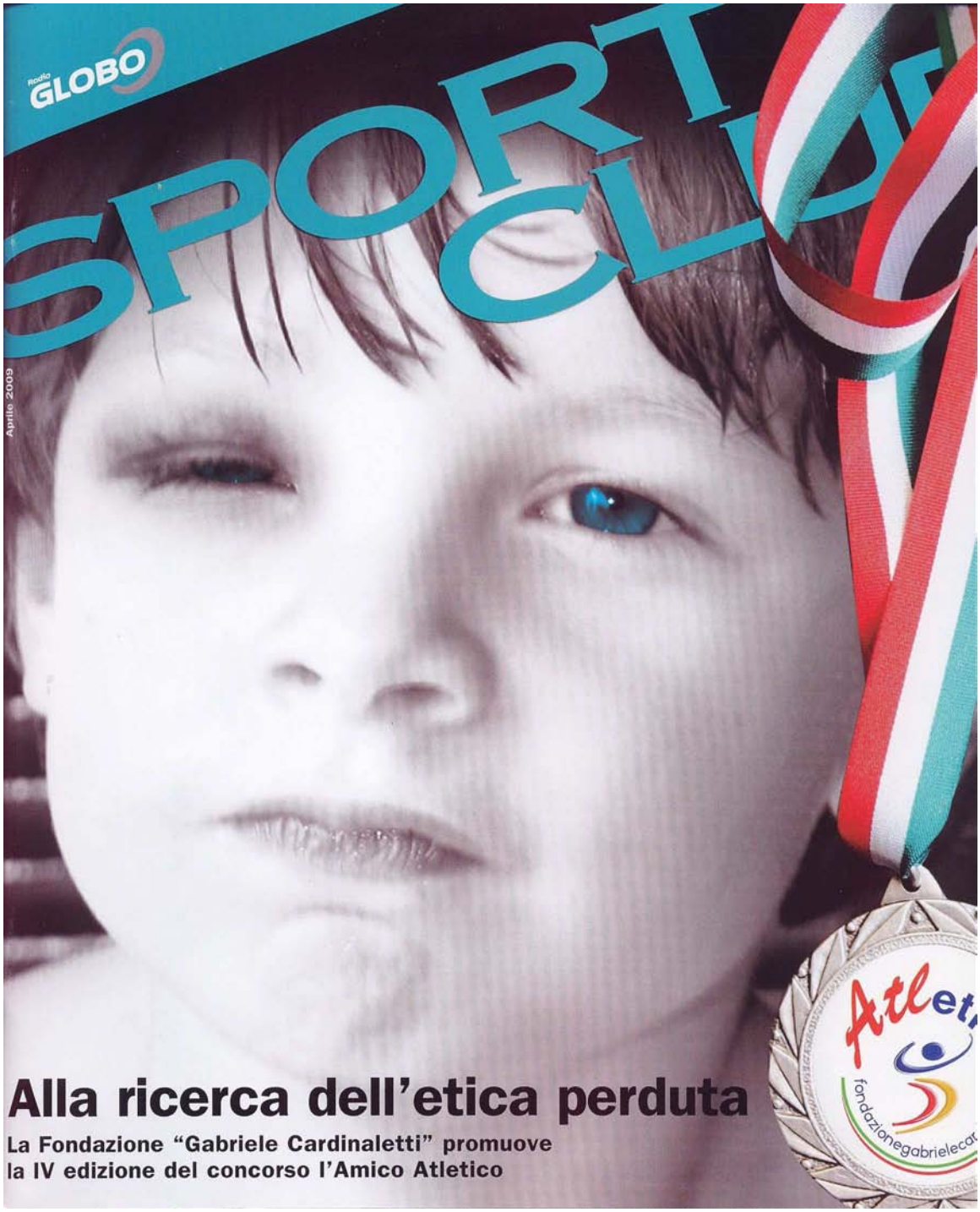

Radio GLOBO
SPORT CLUB
Aprile 2009
Alla ricerca dell'etica perduta
La Fondazione "Gabriele Cardinaletti" promuove
la IV edizione del concorso l'Amico Atletico
Atleti
fondazionegabrielecar

sommar

aprile 2009

4 Editoriale
Al centro del Mondo

6 Cultura sportiva
Te la do io l'America

8 Focus
- Ad un passo dal sogno
- Il fenomeno bullismo

10 Focus
Prepararsi alla riuscita

12 Roma09
Lady sincro punta al 5° posto

16 Rugby
- Histoire du rugby francais
- The President and Mr. Jones

20 Cover
Cerchiamo amici atletici

24 Sport estremi
Acqua, Aria, Terra, Fuoco

28 Orienteering
Chi cerca trova

32 Fiamme Gialle

36 Esercito

40 Ippica
Primavera romana

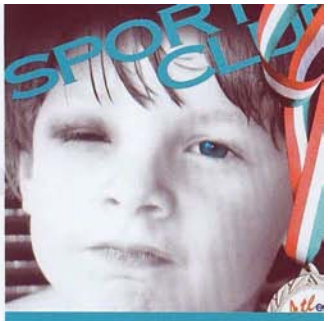
42 Etica dello sport
Il M.E.C.S. un movimento in continua crescita

44 Sport&finanza
- La Lazio strizza l'occhio alla fan-base
- Il mercato UK nel tour professionale del Master SBS

49 Club news
La spalla non ha segrteti per il Dott. Di Giacomo

50 Golf
- Italian Pro Tour
- Verona nuova Capitale del golf
- Riparte la stagione del Golf Forense
- Ruotare in un bicchiere

60 Roma_Tuttincircolo
70 Napoli_Tuttincircolo
74 Roma_Tornei
78 Nutrizione



Sport Club Editori srl
via Morlupo, 51 • 00191 Roma
tel. 06 97600342
tel 393 1302511
www.sportclubmagazine.it
info@sportclubmagazine.it

Direttore editoriale Luigi Capasso
Direttore commerciale Davide Campanella

Sport Club
Anno VII - n. 47 - Aprile 2009
Reg. trib. di Roma n. 591/2004 del 30-12-2004

Direttore responsabile Luigi Capasso
l.capasso@sportclubmagazine.it

Presidente Onorario Giuseppe Capelli

Editorialisti
Paolo Cecinelli, Franco Chimenti, Pino Capua, Alessandro Cochi, Antonio Conte, Paolo Del Bene, Paolo Motera, Daniele Popolizio, Roberto Verna

Hanno collaborato a questo numero
Matteo Cirelli, Fabio Onnis, Carlo Stigliano, Silvia Pittelli, Gianluca Scarlata, Marco Trozzi, Alessandro Morucci, Enrico Morucci, Roberto Cundari, Andrea Tranquilli, Anna Tina Mirra, Alexia Amaricci, Andrea Cecinelli, Daniela Perrone, Gianni Boninsegna, Pietro Malato, Luigia Latteri, Andrea Friedrich, Mattia Morandi

Golf Simone Selli
Motori Matteo Cirelli
Sport&Finanza Marcel Vulpis
Rugby Andrea Cimbrico

Progetto grafico e Impaginazione
Marta Centra
grafica@sportclubmagazine.it

Pubblicità
advertising@sportclubmagazine.it
d.campanella@sportclubmagazine.it

Redazione Napoli
Sportform - Centro Direzionale Is. B/3 - Napoli
tel. 081 19562785 - fax 081 19562657
info@sportform.it - www.sportform.it

Fotografie Grazia Neri
Stampa Plus Group Srl - Roma
Finito di stampare nel mese di marzo 2009

Realizzato da Editrice Capasso srl

Salvo accordi scritti o contratti di cessione di copyright, la collaborazione a questo periodico è da considerarsi del tutto gratuita e non retribuita. In nessun caso si garantisce la restituzione dei materiali giunti in redazione

È vietata la riproduzione anche parziale di testi, grafica, immagini e spazi pubblicitari realizzati dalla Editrice Capasso srl

Sport Club è anche su facebook

Orienteering: chi cerca trova

di Enrico Morucci

Il contatto con la natura, correre nei boschi seguendo una traccia e abbinare l'intuito alla lettura di una cartina morfologica senza indicazioni tradizionali, ma utilizzando una simbologia convenzionale. Questo in sintesi estrema lo spirito dell'Orienteering, da sempre ritenuto lo sport dei boschi. Infatti è in questo ambiente che il contatto con la natura raggiunge il suo apice ed un orientista ritrova le condizioni più amate per praticare il suo sport. Ma sarebbe limitante confinarlo solo all'interno del bosco, infatti da alcuni anni sono state sperimentate con successo delle formule cittadine, nei centri storici, ma vi sono anche la variante ciclistica, in sella alla mountain bike, quella con gli sci da fondo e di precisione, praticabile anche dai diversamente abili.

Nella città di Roma ad esempio, lo si può fare in luoghi stupendi, quali Piazza del Popolo, Piazza Navona, il Parco degli Acquedotti, la Caffarella e via Appia Antica. Poi le ville romane, con un circuito di sei tappe in luoghi meravigliosi che sono organizzati da quasi dieci anni. Un modo diverso per praticare sport e conoscere meglio la storia.

Una disciplina romantica e dal fascino unico quella dell'Orienteering, nata nel Nord Europa negli anni '20, si è poi diffusa in tutto il mondo. Tra i paesi all'avanguardia, in questo sport, oltre quelli scandinavi, anche la Francia, la Svizzera, la Russia e la Cina. Il movimento nostrano da anni sta lavorando per raggiungere il vertice e oggi il movimento conta su numerosi campioni.

L'abilità dell'orientista sta nel percorrere un percorso in precedenza tracciato, nel minor tempo possibile, utilizzando una cartina senza indicazioni scritte ma con dei simboli convenzionali (approvati dalla Federazione internazionale) ed una legenda. Come nelle gare di sci, o in una prova a cronometro di ciclismo, gli atleti gareggiano individualmente (esiste anche la staffetta a squadre), partendo distanziati di pochi minuti l'un l'altro. Vince che impiega il minor tempo senza saltare nessuno dei punti di controllo, detti anche lanterne. Unico ausilio, l'uso di una bussola.

Ma orienteering non vuol dire solo agonismo, infatti, per molti è l'occasione per passare una domenica diversa, una passeggiata di salute in cui affinare delle "skill", abilità che potrebbero servire anche nella vita di tutti i giorni. Uno sport in cui le parole doping e violenza

orienteering, o sport
ei boschi, consente di
viluppare una nuova
ttenzione, uno spirito
splorativo che permette
i scoprire i valori che
pirano un sano e corretto
pporto con se stessi,
on gli altri nell'ambiente.

non esistono e sono sostituite da armonia e benessere.

Orienteering è anche grandi eventi. L'appuntamento clou, per la stagione 2009 è dato dai campionati mondiali junior di Primiero allestiti dall'U.s. Primiero e dal G.s. Pavione. Per il movimento italiano si tratta di una vetrina molto importante. Di sicuro, gli azzurri saranno in prima fila per conquistare delle medaglie. La linea verde, guidata da Nicole e Carlotta Scalet, ha infatti espresso grandi talenti in grado di competere a livello internazionale. L'evento, vede a corollario la "5 giorni delle Dolomiti" una rassegna in grado di attirare atleti da tutta Europa, Norvegia in testa con oltre 1.200 iscritti, seguita da Svizzera e Finlandia. Tutto il Trentino è mobilitato per la rassegna che vedrà arrivare nel piccolo borgo montano circa 3.000 persone, di cui 600 atleti. Un successo di dimensioni tali, che 3 mesi prima dell'evento sono state chiuse le iscrizioni.